1867

N° 325

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		» 52	27	15

FIRENZE, Mercoledì 27 Novembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	35
Id. Rendiconti ufficiali del Parlamento	per il solo giornale senza i	» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4024 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, n. 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal ministro di agricoltura, industria e commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agricolo del distretto di Conegliano;

Sulla proposta del suddetto Nostro ministro segretario di Stato per gli affari di agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario del distretto di Conegliano, provincia di Treviso, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 7 novembre 1867.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. CAMBRAY DIGNY.

Relazione a S. M. in udienza del 17 *novembre* 1867 *sul decreto di passaggio dell'amministrazione delle carceri delle provincie venete e di Mantova dal Ministero di grazia e giustizia a quello dell'interno.*

SIRE,

Coll'art. 24 del R. decreto 10 ottobre 1866 fu stabilito quanto segue:

« Nulla è innovato per quanto riguarda l'amministrazione e la sorveglianza delle carceri giudiziarie e delle carceri di pena nelle provincie venete e di Mantova. Esse continueranno a corrispondere cogli uffizi superiori e coi ministeri dai quali dipendono, secondo le leggi vigenti nel Veneto. »

Giusta gli ordinamenti austriaci mantenuti in vigore con questo decreto le carceri criminali, pretoriali e le case di pena dipendono dal Ministero di grazia e giustizia, e le carceri politiche da quello dell'interno, il quale deve pur provvedere alla spesa pel trasporto dei condannati, mentre quella del trasporto degli imputati e dei corpi di reato sta a carico del Ministero di grazia e giustizia.

In tutte le altre provincie del Regno tutto quanto riguarda questo ramo di servizio dipende dal Ministero dell'interno, ed è retto dai regolamenti generali delli 27 gennaio 1861 e 13 gennaio 1862 non che dai decreti R. organici delli 13 marzo 1861 e 19 gennaio 1862.

Questa diversa competenza non può a meno di riuscir pregiudicevole alla economia del servizio, ed alle intraprese riforme, le quali vogliono essere condotte con unità di concetto e di azione.

Può essere oggetto di questione se meglio convenga che tutta l'amministrazione carceraria dipenda dal Ministero dell'interno o da quello di grazia e giustizia, e non sarebbe questo il momento opportuno di deciderla nel secondo senso affrontando senza un certo vantaggio gl'inconvenienti derivanti dalle troppo frequenti mutazioni; ma nessun argomento potrebbe giustificare l'attuale varietà di competenza determinata dalla diversità del territorio anzichè della materia.

Quindi lasciando a tempo più opportuno la decisione di quella questione, ho l'onore di rassegnare alla firma di V. M. di concerto col mio collega ministro di grazia e giustizia l'unito schema di decreto, col quale si determina il passaggio dell'amministrazione delle carceri del Veneto e della provincia di Mantova alla dipendenza del Ministero dell'interno coi temperamenti che sono consigliati dalle diverse disposizioni vigenti in quelle provincie per le leggi penali, e le norme di contabilità ivi mantenute, e per i contratti in corso delle forniture carcerarie.

Il numero 4047 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 24 del decreto Regio 10 ottobre 1866, n° 3250;

Sulla proposta fattaci dal ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto col guardasigilli, ministro di grazia e giustizia e dei culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A far tempo dal 1° del prossimo mese di gennaio 1868, l'amministrazione delle carceri giudiziarie e penali delle provincie della Venezia e di Mantova passerà alla dipendenza del Ministero dell'interno, conforme è stabilito per le carceri delle altre provincie del Regno.

Art. 2. Saranno pubblicati nelle provincie anzidette della Venezia e di Mantova, e posti in esecuzione alla suddetta epoca, in quanto siano conciliabili colle leggi penali e cogli ordinamenti di contabilità ivi mantenuti in vigore, non che coi contratti in corso, i regolamenti generali per le carceri giudiziarie e di pena, approvati coi Nostri decreti del 27 gennaio 1861 e del 13 gennaio 1862, non che i successivi decreti Nostri del 13 marzo 1861 e 19 gennaio 1862, riguardanti il personale addetto a quegli stabilimenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 17 novembre 1867.

VITTORIO EMANUELE.

GUALTERIO.
A. MARI.

Col Regio decreto del 10 novembre 1867 Vaglieco cav. Sebastiano, capitano di porto di 3ª classe, fu collocato in aspettativa per motivi di famiglia e in seguito a sua domanda per tre mesi a datare dall'11 novembre 1867 con perdita dello stipendio.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

CAMERA DEI DEPUTATI.
UFFICIO DI QUESTURA.

La Questura della Camera dei deputati giudicando necessario col 1° gennaio prossimo di rinnovare la dispensa dei biglietti d'adito alla tribuna dei giornalisti in più giusto rapporto di distribuzione colla capacità di essa tribuna e la relativa importanza dei varii periodici, invita le direzioni dei giornali politici che pubblicano un resoconto delle tornate della Camera, a fare pervenire all'ufficio scrivente, oltre ad un numero del giornale, la propria domanda accompagnata dalle seguenti indicazioni:

1° Frequenza della pubblicazione;
2° Quantità della tiratura;
3° Se il resoconto delle sedute sia proprio o riportato e quale la sua media estensione.

Le domande dovranno essere indirizzate non più tardi del 27 dicembre 1867 con lettera firmata dal direttore del giornale, legalizzata dal sindaco del luogo, o da un pubblico notaio, il quale attesti altresì nel petente la qualità di direttore.

Si dovrà inoltre indicare il nome e cognome della persona, per cui lo stesso direttore chiede l'ammissione nella tribuna.

Le domande che tardassero oltre al termine suddetto, non verranno prese in considerazione che dopo l'esaurimento di tutte quelle presentate in tempo utile.

Saranno considerate come nulle le domande in cui la firma del direttore non sia legalizzata.

A tutto il prossimo venturo dicembre restano valevoli gli attuali biglietti.

Firenze, 27 novembre 1867.

I Questori
FENZI. - FAMBRI.

IL MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Viste le domande del municipio e della prefettura di Catania tendenti ad ottenere che la esposizione ippica che dovrebbe aver luogo in quella città nei giorni 4 e 5 dicembre 1867 sia protratta all'anno venturo in giorni da stabilirsi;

Determina quanto segue:

La esposizione ippica che doveva tenersi in Catania nei giorni 4 e 5 dicembre 1867 è protratta all'anno futuro in giorni che verranno fissati con apposito decreto.

Il capo divisione direttore del servizio ippico è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Firenze, il 21 novembre 1867.

Il Ministro
L. G. DE CAMBRAY DIGNY.

Il Direttore capo di divisione
A. G. MARSILI.

ESPOSIZIONE IPPICA DI PADOVA.
CONFERIMENTO DEI PREMI AGLI ESPOSITORI.

Nella sala della Loggia municipale nel Prato della Valle si sono adunati:

Marco prof. De Tuoni, presidente dei giurati
Tonetti conte Riccardo,
Mambrini Domenico,
Papafava conte Alberto,
Galanti Francesco,
Morelli De Rossi dott. Giuseppe,
Pindemonte march. Giovanni (non comparso),
Gonzati Giacomo,
Gallina Antonio,
Giolo dott. Vincenzo, segretario — giurati per l'esposizione ippica di Padova.

È posta in discussione la distribuzione dei premi da concedersi agli individui equini osservati nel giorno d'oggi dal Corpo dei giurati e dal medesimo prescelti fra quelli tutti presentati all'esposizione.

Il Giurì, riandate una per una le ragioni che lo decisero a considerare migliori degli altri i prodotti prescelti per la premiazione, a maggioranza di voti:

Sezione 1ª

Ha deliberato di conferire la medaglia d'oro pel gruppo di 16 puledri da due ai quattro anni con due cavalle accompagnate dal proprio puledro lattante, di proprietà dei conti fratelli Papadopoli di Venezia della loro razza in Polesine, incrociata da uno stallone russo e prussiano. Nel qual gruppo, fatto riflesso alle varie età, fu trovato un passo al perfezionamento delle razze di quelle maremme, sia nel loro vantaggioso sviluppo, quanto nella regolarità delle forme e nella gentilezza dei caratteri, prossimi a segnare un tipo. Unito al gruppo trovavasi pure il citato stallone russo.

Sezione 2ª

Ha inoltre trovato di conferire la menzione onorevole alla puledra *Czarina* di anni 4, alta metri 1 61, di mantello baio arabicano, razza nostrana russa; ed al puledro detto *Montecristo* di anni 3, alto metri 1 51, mantello stornello sauro, di razza inglese russa, spettanti al suddetto gruppo. — A questa menzione onorevole furono aggiudicati la puledra di anni 2, alta metri 1 47, mantello baio chiaro, razza madre nostrana perchéronne, di proprietà del sig. conte Francesco Franco di Vicenza, perchè trovata di struttura conveniente al servizio agricolo; e il puledro intiero di anni 4, alto metri 1 46, di razza furlana incrociata, di pelame baio scuro, di proprietà del signor Simone Rustini.

Sezione 3ª

Ha deliberato di conferirsi i premi di lire 400 allo stallone *Allah-Bajaro*, di sangue arabo, spettante alla Società ippica di Vicenza, alto metri 1 50, mantello stornello, di anni 12;

Allo stallone *Ferruccio*, razza di Piave, alto metri 1 43, mantello grigio storno scuro, di anni 5 di proprietà del signor Simone Rustini di Sandrigo.

Allo stallone denominato *Bello*, di razza croisée russo-araba, alto metri 1 58, grigio pomellato con balzana al piede sinistro posteriore di anni 6, di proprietà dei signori fratelli Chinotto di Vicenza.

Il Giurì ha terminato qui il conferimento dei premi e delle menzioni onorevoli pella mancanza d'individui equini che ne fossero degni; e questo certamente è da allegarsi al poco concorso degli esponenti, prodotto dalla perversa continuata stagione, e dicasi pure dalla poca diffusione data coi pubblici avvisi per questa utilissima istituzione, nuova per una città che senza tema di errore offre tutti i comodi e può vantarsi tra le prime d'Italia nelle ippiche feste.

Firmati: Prof. Marco De Tuoni, presidente.
Tonetti conte Riccardo,
Mambrini Domenico,
Papafava conte Alberto.
Galanti dott. Francesco.
Morelli De Rossi dott. Giuseppe,
Gonzati Giacomo,
Gallina Antonio, giurati.
Giolo dott. Vincenzo, segretario.

CORRISPONDENZE DALL'ESTERO

Ci scrivono da Nuova York:

Nella mattina del 5 novembre mancava di vita in questa città il cav. Niccola Reggio, agente consolare d'Italia nella importante residenza di Boston, già da lungo tempo afflitto da penosa malattia. Il servizio consolare italiano in America ha perduto in lui un abile e zelante funzionario di 2ª categoria. Onesto e distinto negoziante, ricco di beni di fortuna e di pregevoli doti personali, egli era stimato ed amato da tutti gli Italiani stabiliti nel Massachusetts.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nel *Daily Telegraph*:

Birmingham, 22 novembre.

Una banda di 300 irlandesi armati massimamente di bastoni e di pietre, e qualcuni anche di coltelli, di scuri e di martelli è uscita la sera e ha visitato successivamente la cattedrale, l'oratorio ed altri luoghi dedicati al culto cattolico romano per respingere qualunque assalto. Erano pacifici e non molestavano nessuno. La polizia intera era pronta, armata di daghe.

Una folla di inglesi percorreva le strade acclamando a Garibaldi e a Murphy e cantava il coro di Brown. Le vie erano deserte, e i pacifici abitanti stavano in gran pensiero, ma non fu commesso nissun atto di violenza. Gli inglesi che non erano armati si tennero ad una prudente distanza dai « Feniani », che così chiamano tutti gl'Irlandesi.

— Si legge nell'*Evening Star*:

Allen, Larkin e Gould hanno subito stamane l'estremo supplizio nella carcere di New-Bailey-Salford; sembra che fino all'ultimo momento abbiano conservato la speranza della grazia, e hanno dichiarato che morivano martiri. Le autorità locali avevano prese tutte le misure onde impedire qualunque disordine. Una intensa nebbia inviluppava e nascondeva quasi il palco e gli spettatori sono stati assai minori di quello che si credeva.

I preparativi civili e militari erano imponenti; più di 300 constabili speciali avevano prestato giuramento a Manchester, e più di 2000 a Salford. Oltre l'ottavo reggimento degli ussari, il 72° degli highlanders e il 57° reggimento di fanteria, fu stimato opportuno di munirsi di una batteria di artiglieria in caso di necessità.

Voci terribili andavano attorno sulle intenzioni di quelli che pigliavano parte per i condannati. Nella serata numerose riunioni assistevano ai preparativi, ma alle due del mattino il popolo si era disperso.

La prigione era piena di soldati e di polizia, e le mura erano difese da una guardia coi fucili carichi. Probabilmente quei preparativi incussero timore ai rivoltosi, dei quali era stato esagerato il numero e l'organizzazione, perchè nissuna opposizione fu fatta alla esecuzione della sentenza.

I condannati che avevano ben dormito, sono stati destati alle quattro della mattina, e hanno ascoltato con raccoglimento i loro direttori spirituali. Alle otto Calcraft e i suoi aiuti hanno cominciato i preparativi, che i condannati hanno subito con coraggio, senza opporre la minima resistenza. Alcuni momenti dopo il funebre corteo si è posto in marcia. Allen e Larkin erano alla testa. Il pallore loro era estremo, ma la loro fermezza non si smentì un momento; Gould veniva dopo, e uno dei carcerieri ha dovuto sostenerlo a salire.

Giunto sulla piattaforma ha gridato: « Gesù, abbiate pietà di noi! » Tre preti con gli abiti sacerdotali prodigavano loro le ultime consolazioni. Gould era in mezzo; strinse la mano ad Allen e lo baciò. Larkin strinse la mano di Allen quando il berretto era già calato sui suoi occhi; ma quando sentì la corda attorno al collo, si svenne.

Terminati i preparativi, all'improvviso il palco mancò loro sotto i piedi. Allen morì senza soffrire apparentemente. Gli altri due parve che patissero per qualche tempo.

Al contrario dell'aspettazione vi era pochissima gente; forse gli assistenti non passavano il migliaio, e fu osservato con piacere che non vi erano quasi nessune donne, non vi fu disordine di sorta. Una folta nebbia toglieva quasi alla vista il palco. I corpi sono stati staccati alle nove.

FRANCIA. — Leggesi nella *Patrie* in data 24 novembre:

Il Senato nella sua seduta di ieri dì ha fissata per venerdì la discussione della domanda di interpellanza riguardo agli affari di Roma deposta da quindici senatori.

Al corpo legislativo la discussione delle tre domande di interpellanza autorizzate dagli uffici, due delle quali concernenti la questione romana e la terza la politica estera riguardo alla Germania ed all'Italia, venne prorogata a lunedì 2 dicembre. La Camera ha inoltre deciso che la priorità della discusione appartenga alla questione romana.

— Il *Journal des Débats* estrae dal *Libro azzurro* testè distribuito al Parlamento francese i documenti diplomatici seguenti che si riferiscono alla questione romana e che esso giudica più importanti fra tutti quelli della intera raccolta:

Il ministro degli affari esteri all'incaricato d'affari della Francia a Roma.

(Dispaccio telegrafico.)

Parigi, 17 ottobre 1867.

Il Governo pontificio continui a difendersi energicamente: l'assistenza della Francia non gli verrà meno.

Il ministro degli affari esteri all'incaricato d'affari di Francia a Firenze.

Parigi, 18 ottobre 1867.

Signore, in presenza dell'aggressione diretta dalle bande rivoluzionarie contro il territorio pontificio, credei di dovervi mettere subito in istato di far conoscere al signor Rattazzi che l'Imperatore si preoccupava vivamente dell'inefficacia degli sforzi del Governo italiano per impedire quegli attacchi, e vi mandai per questo intanto il mio telegramma dell'11 di questo mese. Partecipai altresì al signor Nigra le inquietudini di S. M., e non nascosi al signor ministro d'Italia che, nel caso in cui il Gabinetto di Firenze confessasse di essere impotente a mantenere il rispetto della Convenzione del 15 settembre, il cui primo articolo ha precisamente per oggetto di mettere la frontiera pontificia al riparo d'ogni attacco, noi ci troveremmo nella dolorosa necessità di supplire alla protezione che verrebbe meno alla Santa Sede.

Il signor Nigra non mancò di trasmettere queste osservazioni a Firenze, e fu incaricato di dirmi che i più grandi sforzi erano fatti sulla frontiera degli Stati pontificii per mettere ostacolo ai tentativi delle bande dei volontari che volevano varcarla. Ma l'estensione di questa linea, aggiunse egli, come altresì la configurazione del suolo, rendevano questo còmpito quasi impossibile. Il Governo del re Vittorio Emanuele pensava che al punto in cui le cose erano giunte era difficile di uscire dalla crisi attuale senza un'occupazione del territorio romano per parte delle truppe italiane, e desiderava che la sua opinione in proposito ci fosse comunicata per conoscere il nostro giudizio.

Il signor Nigra era invitato in ogni caso a farci notare gli inconvenienti ed i pericoli che trarrebbe con sè una seconda spedizione francese, la quale, di tutte le soluzioni possibili, sarebbe, secondo lui, la più pericolosa, ed ha particolarmente insistito su questo che la Convenzione del 15 settembre ebbe per iscopo di mettere termine all'intervento straniero.

Dopo questa conversazione, il signor ministro d'Italia mi fece sapere che nel pensiero del Gabinetto di Firenze, se le truppe italiane dovevano occupare gli Stati pontificii, sarebbe inteso che questa misura non pregiudicherebbe in modo veruno la questione di sovranità, e che vi sarebbe luogo di mettersi d'accordo colla Francia per assicurare l'indipendenza del Papa. L'Italia accetterebbe inoltre un Congresso delle potenze per risolvere definitivamente la quistione romana.

Mi feci premura di rendere conto di questo abboccamento all'imperatore, e dopo aver preso gli ordini di Sua Maestà, esposi con tutta schiettezza al signor Nigra i sentimenti e le intenzioni del Gabinetto francese. Cominciai dal constatare con soddisfazione che il Governo italiano considera in tutte le ipotesi la sovranità pontificia come una questione riservata, e che ammette, come noi, la necessità di assicurare l'indipendenza della Santa Sede. Dal nostro lato, dissi io, noi non disconosciamo le molte e gravi difficoltà di cui l'affare di Roma è l'origine, e noi non avremmo veruna obbiezione alla proposta che le difficoltà, le quali interessano in sì alto grado tutte le popolazioni cattoliche, sieno esaminate da un Congresso delle potenze. Noi siamo disposti ad adoperare tutta la nostra influenza per riuscire a riunirlo. Ma feci notare al sig. ministro d'Italia a qual punto era necessario che tutte le questioni rimanessero intatte fino al momento in cui quest'assemblea potrebbe essere convocata. Si potrebbe ammettere che le potenze fossero chiamate a deliberare sulle condizioni politiche della sovranità e dell'indipendenza della Santa Sede, quando le truppe italiane occupassero il territorio romano, e mentre il Santo Padre sarebbe errante pel mondo, lontano dagli Stati che siffatta violenza l'avrebbe necessariamente costretto ad abbandonare?

Passando ad un altr'ordine d'idee, ho rammentato al signor Nigra che il richiamo delle truppe francesi da Roma è stata la conseguenza della Convenzione del 15 settembre, e della confidenza del Governo dell'Imperatore nell'intiera ed efficace esecuzione nelle diverse clausole accettate dall'Italia. Firmando quella Convenzione, noi intendevamo che in qualunque circostanza il Governo italiano guarentirebbe il territorio pontificio da ogni invasione esterna. Giammai non abbiamo supposto che non fosse in suo potere di mantenere in casa sua l'ordine, la legalità ed il rispetto degli impegni contratti. Esso stesso ha fino al giorno d'oggi protestato contro una siffatta supposizione.

Nell'interesse della nostra dignità come di quella dell'Italia stessa, soggiunsi: non possiamo dunque porgerci ad una combinazione che sarebbe prova d'una dimenticanza così facile delle stipulazioni fatte dalle due parti, come altresì dei vincoli morali e delle questioni d'onore che, almeno da parte nostra, si annettevano a quella Convenzione. Quindi mi vedeva obbligato di dichiarare al signor Nigra che il Governo dell'Imperatore non potrebbe acconsentire all'occupazione di verun punto del territorio pontificio per parte delle truppe italiane; e, facendo appello ai sentimenti di amicizia e di solidarietà che uniscono i due paesi, gli dissi che scongiuravamo il Governo italiano a raddoppiare di energia per fermare un movimento, la cui prolungazione, se lo tollera, può diventare pericolosa per la sua propria sicurezza. Noi non possiamo ammettere che questo compito sia al disopra delle sue forze, se dirige esclusivamente in questo senso i suoi sforzi e la sua volontà. Se fosse altrimenti, noi avremmo il dovere di provvedere a ciò che le circostanae ci imponessero, e noi lo faremmo, se non senza rincrescimento, senza esitazione.

Tali sono i termini in cui mi sono espresso col signor Nigra. Non poteva lasciare nel suo animo verun dubbio sulla ferma intenzione del Governo dell'Imperatore di far rispettare in tutti i casi la Convenzione del 15 settembre; ed è in questo senso che avrete da spiegarvi voi stesso se, nel ricevere questo dirpaccio, la Corte d'Italia non avesse ancora preso il partito di arrendersi ai nostri legittimi reclami. Ricevete, ecc.

Firmato: MOUSTIER.

Il ministro degli affari esteri all'incaricato d'affari di Francia a Firenze.

(Telegramma).

Parigi, il 19 ottobre 1867.

Il Governo del Re vi ha fatto dichiarare che era risoluto di eseguire la Convenzione. Somministri la prova di questa risoluzione sopprimendo immediatamente gli uffizi di arruolamento, sciogliendo i Comitati di soccorso, e facendo un proclama il quale dichiari che tutti i volontari saranno arrestati, disarmati, internati. Parlate al signor Rattazzi e rispondete subito.

L'incaricato d'affari di Francia a Firenze al ministro degli affari esteri.

(Telegramma)

Firenze, 20 ottobre 1867.

Da alcune ore si dava per certo che Garibaldi era riuscito a fuggire da Caprera. In conseguenza di queste voci persistenti, di cui il sig. Rattazzi non m'aveva detto nulla stamane, non ho esitato a ritornare da lui per ottenere a questo proposito una risposta categorica. Il signor Rattazzi non mi ha dato che spiegazioni evasive, facendomi sapere che da tre giorni si diceva Garibaldi ammalato, che nessuno aveva potuto vederlo, e che quindi ignorava se fosse vero che la sua evasione era riuscita. Allora ho ricordato al signor Rattazzi che io l'aveva avvisato, otto giorni fa, con tutti i particolari, dei progetti attribuiti a Garibaldi; gli ho fatto capire tutta l'importanza che vi era di assicurarsi al più presto d'un fatto che necessariamente avrebbe prodotto grandissimo rumore e che nel suo proprio interesse egli doveva farsi premura di smentirlo.....

Il ministro degli esteri all'incaricato d'affari di Francia a Firenze.

Parigi, 8 novembre 1867.

Signore, quando le truppe italiane attraversarono le frontiere degli Stati Pontificii, esprimemmo francamente al Gabinetto di Firenze le nostre impressioni. Risapemmo pertanto con soddisfazione sincera la risoluzione che pon termine ad un fatto che deploravamo. Non sa-

premmo disconoscere le difficoltà del compito patriottico a cui s'è consacrato il Ministero attuale; rendiamo giustizia ai suoi sforzi, e desideriamo secondarli. Egli ce ne ha agevolati i mezzi, e noi ci affrettiamo ad attestargli come il provvedimento spontaneo da lui preso ci paia pieno di saggezza ed opportunità. Esso già portò i suoi frutti, poichè l'Imperatore contrammandò la partenza della terza divisione, che stava per imbarcarsi a Tolone. Tutto ci fa credere che le truppe pontificie basteranno in breve a mantenere la tranquillità nella città di Roma, e sarebbe un giorno felice pel Governo di S. M. quello in cui potessimo considerare la missione del nostro corpo di spedizione come terminata del tutto.

Nulla, certo, contribuirebbe di più a ristabilire la sicurezza, che la premura delle potenze europee ad esaminare in comune le gravi questioni sollevate dagli ultimi incidenti. Cercando di trasportarli in una sfera più elevata, più calma, lungi dalle agitazioni dei partiti, diamo al governo del Re una forza incontestabile per adempiere l'opera di pacificazione da lui intrapresa. Già egli strinse intorno a sè, infondendo nuovo coraggio e fiducia, gli elementi di ordine, che dall'una estremità della penisola all'altra, non domandano altro che di affermarsi. Le proteste impotenti dei perturbatori non servirono che a farne spiccare il piccolo numero. Si può fondare speranze legittime sul rassodamento dell'autorità, e prevedere il momento in cui ogni traccia delle difficoltà attuali sarà scomparsa dai sentimenti mutui delle due nazioni amiche.

Ricevete, ecc.

MOUSTIER.

Segue il dispaccio del governo francese contenente l'invito alle potenze in vista di una conferenza per lo scioglimento della questione romana.

Esso venne pubblicato nella *Gazzetta* di ieri.

PRUSSIA. — L'*Havas* pubblica i seguenti telegrammi:

Berlino, 23 novembre.

Oggi vennero sottoscritti coi protocolli definitivi i trattati postali conchiusi: 1° tra la Confederazione del Nord, il Lussemburgo e gli Stati tedeschi meridionali; 2° tra la Confederazione del Nord e gli Stati meridionali da una parte e l'Austria dall'altra.

Berlino, 23 novembre.

Fra tre settimane avrà luogo lo scambio delle ratifiche dei trattati postali che vennero sottoscritti oggi dopo il mezzogiorno.

Questi trattati entreranno in vigore col 1° gennaio prossimo.

— Nella seduta del 21 novembre del Parlamento prussiano il ministro Della Heydt fece l'esposizione finanziaria pel 1868 da cui togliamo i seguenti cenni.

Le spese e entrate totali per le antiche e nuove provincie della Prussia erano state presunte, su quelle del 1867, in 210,620,000 talleri. L'esposizione attuale la riduce a 159,862,000 talleri con una diminuzione di 50 milioni circa. L'entrate per le antiche provincie sono di 122,030,000 talleri, le spese 120,410,000. Per le nuove provincie le entrate pel 1868 sono di 37,830,000 talleri; le spese di 39,450,000. Non vi sono comprese le entrate e spese considerevoli che sono costituzionalmente devolute alla Confederazione del Nord. Il ministro notò come si sia dovuto provvedere a nuovi e numerosi bisogni, e come le spese maggiori da ciò causate si siano potute coprire con l'aumento delle entrate ottenute con mezzi a cui si ebbe ricorso con circospezione.

AUSTRIA. — La *Presse* di Vienna così giudica la legge sulle Delegazioni, votata dalla Camera dei deputati:

La Camera dei deputati ha oggi finalmente accettato la legge sulle Delegazioni, sostanzialmente conforme alla proposta del governo. Non crediamo nostra missione sostenere il governo circa il suo modo di procedere in Parlamento. All'opposto, ogni volta che lo vedremo deviare dal sentiero veramente liberale, gli faremo fronte risolutamente. Ma nella questione delle Delegazioni la ragione era proprio dal di lui canto. Le sue proposte non solo non mettevano in pericolo verun interesse della libertà, ma avevano per contrario uno scopo conciliativo. Si trattava di un esperimento che oltrepassa perfino il puro sistema dualista nella sua migliore interpretazione.

Delegazioni dalle quali fossero in massima esclusi tutti gli elementi non tedeschi e non ungheresi della totalità dell'impero sarebbero certamente più deboli e più destituite d'appoggio, che nel caso in cui comprendano nel loro seno questi elementi per guadagnarli all'idea dell'impero, la quale non può essere che quella della libertà.

SPAGNA. — La *Gazzetta di Madrid* pubblica un decreto della regina di Spagna che attribuisce al governo il diritto di nominare, quando lo giudicherà opportuno, dei Commissarii incaricati di partecipare ai lavori delle Cortes e di sostenere i progetti di legge. I Commissarii verranno nominati con ordinanza regia concertata in Consiglio di ministri sovra proposta di quello fra i segretarii di Stato nella cui sfera di competenza rientrerà l'affare da difendersi. I Commissarii verranno scelti fra i membri dei grandi Corpi politici, fra gli altri funzionarii pubblici ed i dignitari delle accademie e dei Corpi insegnanti. Le Commissioni non avranno mai un carattere generale, non potranno venire riunite sopra una sola persona e finiranno col terminare dell'affare che si tratta di sostenere o di difendere.

AMERICA. — Il *Morning Post* ha da Nuova York, 13 novembre:

Dicesi che il presidente Johnson ricuserà di mandare al Senato le sue ragioni per aver rimosso Stanton.

Il generale Grant ha ordinato che siano disciolte tutte le organizzazioni militari irresponsabili nere o bianche nel distretto della Columbia.

Ieri avvennero le elezioni nell'Arkansas e risultarono favorevoli ai radicali.

I corrispondenti dell'*Herald* affermano che i negri della Virginia si esercitano alle armi. Ricusano di lavorare. Se non si dà loro una parte nelle raccolte minacciano d'impadronirsi a forza delle terre.

Il generale Rousseau ricevè l'8 di ottobre a Nuova Arcangelo il trasferimento formale dell'America russa agli Stati Uniti.

Dicesi che sia imminente una rivoluzione a Portorico.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Dal bollettino dei prezzi delle grasce vendute al mercato di Firenze del 15 novembre corrente togliamo le seguenti cifre:

Grano gentile bianco per seme l'ettolitro	L.	30 78
Id. da panizzare di 1ª qualità id.	»	29 76
Id. 2ª id.	»	28 05
Id. di Chiana 1ª qualità l'ettolitro	»	28 73
Id. 2ª id.	»	27 36
Id. di Romagna 1ª id.	»	28 73
Id. 2ª id.	»	27 36
Germanello di Perugia 1ª qualità l'ettolitro	»	28 05
Id. id. 2ª id.	»	27 36
Grano duro di Perugia 1ª id.	»	32 47
Id. 2ª id.	»	30 78
Bologna rosso 1ª qualità il quintale	»	35 50
Id. 2ª id.	»	35 00
Ancona	»	35 50
Sicilia	»	» »
Ferrara rosso 1ª qualità l'ettolitro	»	35 00
Id. 2ª id.	»	34 50
Tangarok duro per paste 1ª id.	»	36 94
Id. id. 2ª id.	»	35 57
Riso di Bologna 1ª qualità id.	»	48 30
Id. 2ª id.	»	43 59
Pane di 1ª qualità il chilogramma	»	00 53
Id. 2ª id. id.	»	00 47
Id. 3ª id. id.	»	00 44
Id. 4ª id. id.	»	00 41
Patate 1ª qualità per 100 chilog.	»	» »
Id. 2ª id. id.	»	» »
Marroni 1ª qualità l'ettolitro	»	» »
Id. 2ª id. id.	»	» »
Vino vecchio rosso 1ª qualità l'ettolitro	»	87 75
Id. 2ª id. id.	»	81 17
Vino nuovo rosso 1ª id. id.	»	54 84
Id. 2ª id. id.	»	49 36
Id. 3ª id. id.	»	43 88
Id. 4ª id. id.	»	32 91
Vino bianco 1ª qualità l'ettolitro	»	65 81
Id. 2ª id. id.	»	61 43
Olio vecchio fatto a freddo 1ª qualità l'ettolitro	»	201 92
Id. 2ª id. id.	»	194 44
Id. andante id.	»	189 96
Id. difettoso id.	»	185 47

— Ci scrivono da Caltanissetta in data di ieri 26:

Oggi fu qui con bella solennità inaugurato l'asilo infantile, che è il primo apertosi in questa provincia. L'asilo venne intitolato a S. A. R. la duchessa d'Aosta. Riuscì una lieta e commovente festa cui prese parte il fiore della nostra cittadinanza; si chiuse con cordiali e vivissime acclamazioni a S. M. il Re, alla reale famiglia.

— In questi giorni, scrive la *Lombardia*, fu di passaggio per la nostra città il commend. L. P. Gachart, che fin dal 1831 occupa nel Belgio la carica di direttore generale degli Archivii, e che da qualche mese iniziò un viaggio per esplorare i principali archivii d'Italia.

Prima cura dell'illustre paleografo fu di visitare il nostro archivio centrale, vastissimo emporio della storia e del sapere.

Al pari di tutti i dotti stranieri che lo precedettero, il comm. Gachart meravigliò altamente alla vista di quella sterminata raccolta di preziosa suppellettile storica, ordinata con sì acconcio metodo, da rendere agevole ogni più minuta ricerca; e, sebbene non insolito a simili spettacoli e nella patria sua, e in Francia, Inghilterra, Germania e Spagna, dove il valente archivista ebbe campo di fare importantissime scoperte, egli non rifinì dal tributare giusti encomii tanto per l'ordinamento del così detto Museo Diplomatico, i cui atti risalgono al secolo VIII, quanto per quello della corrispondenza politica dei nostri duchi e ambasciatori, massime nel secolo XV, ch'egli proclamò *unica in Europa*.

Il commendatore Gachart fece nelle sue visite molte annotazioni, e si propone, tornato in patria, di giovarsene per compilare una circostanziata relazione alla R. Accademia delle Scienze in Bruxelles.

Anche un altro illustre letterato del Belgio, il barone G. M. Kervyn de Lettenhove, avea, non ha guari, reso gloriosa testimonianza all'archivio milanese, pubblicando un volume di lettere e negoziazioni politiche, relative al celebratissimo Filippo di Commines, ch'egli vi trasse in gran parte.

Era omai tempo che il giudizio d'uomini sì autorevoli ponesse nel debito onore questo nostro grande archivio, non secondo ad alcun altro in Italia.

Il comm. Gachart visitò anche le biblioteche di Brera e dell'Ambrosiana, i principali stabilimenti della città e parecchie raccolte private.

— Il Consiglio comunale di Bologna tenne ieri l'altro la prima adunanza della sessione autunnale. Il sindaco marchese Pepoli lesse il rendiconto morale della gestione. Fra le cifre citate nel suo rapporto sono da notare quelle che son tratte da una statistica ordinata dalla Giunta comunale sull'istruzione, e dalle quali rilevasi che vi sono in Bologna 40,846 persone che sanno leggere e scrivere, 5,251 che sanno soltanto leggere, e 27,917 illetterati.

— Leggesi nel *Giornale di Napoli* del 24:

L'eruzione continua. La lava si vedeva discendere la scorsa notte colla solita lentezza; a quest'ora essa ha già coperto, salvo alcuni punti, l'arena per la quale i visitatori facevano la discesa dal monte. Oramai l'ascensione del Vesuvio è divenuta oltre ogni dire pericolosa, sia per gran copia di lapilli che lancia continuamente il cratere, sia per la difficoltà di ritornare al piano detto *dei cavalli*. Le guide stesse non ardiscono di condurre i curiosi, benchè questi accorrano in gran numero, promettendo le migliori mancie.

— L'*Exposé de la situation de l'Empire* dà una statistica della stampa periodica che è interessante a conoscersi nel momento in cui il Corpo legislativo sta per discutere la nuova legge sulla stampa.

Ecco quella statistica:

Il 1° di gennaio 1867 i giornali politici erano 336; 64 stampati a Parigi, 272 nei dipartimenti.

Il 31 ottobre 1867 i giornali politici sono 384; 74 si stampano a Parigi, e 310 nei dipartimenti.

Il 1° gennaio 1867 i giornali non politici erano 1435; e di questi 710 per Parigi e 725 per i dipartimenti.

Il 31 ottobre 1867 il numero degli stessi giornali è di 886 per Parigi e 805 per i dipartimenti.

Nel corso dell'anno 1867 il governo ha autorizzato la creazione di 67 nuovi diari politici, 29 a Parigi e 38 in provincia.

Dal 1° di gennaio 1867 non è stato dato nissuno avvertimento, nissun giornale è stato soppresso o sospeso nè a Parigi, nè in provincia, l'amministrazione conforme ai principii manifestati nella lettera imperiale del 19 gennaio, ha abbandonata l'applicazione dei provvedimenti repressivi autorizzati dal decreto del 17 febbraio 1852.

In quello stesso periodo il numero dei comunicati è stato in Parigi di 213 e nei dipartimenti di 221.

Dal 1° gennaio al 31 ottobre 1867 sono state pronunciate 28 condanne giudiziarie, di cui 12 a Parigi e 16 nei dipartimenti.

Nei primi 10 mesi del 1867 sono state presentate all'esame della Commissione del *Colportage* 1608 opere che si dividono come segue: 1111 opere e opuscoli diversi, 348 almanacchi e 149 raccolte di canzoni.

Sono state concesse 1513 autorizzazioni e 95 sono state rifiutate.

— Tre grandi potenze preparano spedizioni scientifiche incaricate di riconoscere al polo del nord l'esistenza di un mare compiutamente privo di ghiaccio e per conseguenza facilmente navigabile in tutte le stagioni per le navi che dalle coste settentrionali dell'America si dirigono verso le coste asiatiche e viceversa.

La Francia, l'Inghilterra e la Prussia prendendo ciascuna una direzione differente si incontreranno forse e si ricambieranno le rispettive scoperte dopo aver tentato il passaggio sia per la Nuova Zembla, sia per lo Spitzberg, sia per lo stretto di Behring.

La indicazione di questi tre punti basta a dare una idea della importanza di questa triplice spedizione e dell'alto interesse che si connette alla sua esecuzione ed alla sua riuscita. (*Constitutionnel*)

— Si legge nella *Semaine des Campagnes*, giornale svizzero:

Il progetto di costruire sul lago di Costanza una ferrovia ondeggiante è sul punto di ricevere esecuzione. Il Consiglio amministrativo della ferrovia del Nord ha autorizzato la direzione a intendersi con quella delle ferrovie del Wurtemberg per stabilire un battello idoneo a quella destinazione. Quel battello farebbe il servizio da Romanshorn a Friederichhafen, sarebbe lungo 230 piedi e potrebbe ricevere da dodici a quattordici vagoni di mercanzie e di bestiami. I viaggiatori avrebbero i loro posti riservati. Le macchine sono organizzate in modo da poter camminare in avanti o indietro senza avere mai bisogno di far voltare il battello e la costruzione è bastantemente solida per resistere alle più violente tempeste.

— Una nuova ferrovia di grande importanza per tutto il nord e l'ovest della Germania il governo prussiano, dopo essersi preventivamente inteso coi governi di Amburgo, di Brema, e di Oldenburg, ha concessa alla Compagnia della strada ferrata da Colonia a Minden.

Quella nuova strada che chiamasi già *ferrovia diretta da Parigi a Amburgo*, partirà da Amburgo, passerà da Brema per andare a far capo a Colonia. Desiderata da lungo tempo da tutto il commercio, quella linea metterà la città di Brema in comunicazione diretta col Reno e con Parigi per Colonia. Riunisce i tre grandi porti germanici Kiel, Amburgo e Brema coi bacini carboniferi della Vestfalia che ha quasi al centro la città di Dormund; i carboni tedeschi saranno portati direttamente in quella città.

Le spese di trasporto sono miti. I bastimenti tedeschi che fanno il viaggio delle Indie e della China trovando a portata i carboni della Vestfalia, ne faranno provvisione per portarli in quei lontani paesi.

(*Moniteur Univ*)

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI IN FIRENZE.

Avviso di concorso per i posti di volontario della carriera superiore nell'Amministrazione compartimentale del demanio e delle tasse.

Il direttore sottoscritto, in conformità delle disposizioni date dal Ministero delle finanze con circolare del 26 ottobre 1867, n° 303, rende noto quanto segue:

Gli esami di concorso per i posti di volontario che sopra, dei quali dal prefato Ministero (Direzione generale del demanio e delle tasse) è già pubblicato avviso sotto dì 26 ottobre 1867 inserito nella *Gazzetta ufficiale del Regno* il 29 dello stesso mese, n° 296, saranno tenuti in questa Direzione nel locale di sua residenza posto in piazza dei Giudici al n° 1 alle ore 9 precise antimeriane del dì sedici dicembre prossimo e giorni successivi.

All'indicato oggetto i concorrenti dovranno presentarsi a questa direzione non più tardi delle ore otto antimeridiane dei giorni suaccennati, avvertendo che per gli esami in iscritto non si possono impiegare più di sette ore in ciascun giorno.

Firenze, 4 novembre 1867.

Il Direttore
CANTAMESSA.

ULTIME NOTIZIE

Al Ministero della marina sono giunte notizie della R. piro-corvetta *Magenta*, da Valparaiso in data 29 settembre p. p.

Detto R. legno lasciava la rada del Callao il 23 agosto p. p. e dopo 32 giorni di buona ma tediosa navigazione, per causa delle prolungate calme, il 25 settembre p. p. gettava l'àncora nella rada di Valparaiso.

È degna di esser notata la circostanza che, giunta la *Magenta* a poca distanza dall'ancoraggio, essendo calma di vento nè volendo il comandante far uso della macchina, disponeva che le sue lancie fossero messe in mare e mandate a prora per rimorchiare la nave per raggiungere di tal modo l'ancoraggio; scorta tale manovra dai numerosi legni da guerra esteri che trovavansi in quella rada, ognuno fece a gara per spedire le proprie lancie a coadiuvare la R. nave italiana ad afferrare il sito di ancoraggio. Le navi estere da guerra che la *Magenta* trovò ivi ancorate sommavano a quattordici fra inglesi, francesi, americane, peruviane e chilene, fra le quali non poche corazzate.

Appena salutata la città con 21 colpo di cannone il comandante della *Magenta* si recava a terra e veniva cortesemente ricevuto dalle autorità civili e militari di quella Repubblica.

La sera stessa dell'arrivo il console generale francese in quella città invitava ad un ballo in casa sua tutto lo stato maggiore della *Magenta*.

Le prove di simpatia e le gentilezze che incontrarono lo stato maggiore e l'equipaggio della *Magenta* nell'Australia si rinnovarono in modo anche più sensibile in Valparaiso, e ciò tanto per parte dei nostri nazionali colà residenti quanto degli abitanti indigeni.

A bordo della *Magenta* tutti godevano buona salute.

Si ha ragione a sperare che questa R. nave potrà verso la metà di febbraio del prossimo anno trovarsi di ritorno in Italia.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Roma, 26.

Questa mattina partirono per Civitavecchia due reggimenti francesi, due batterie ed uno squadrone di cavalleria.

Parigi, 26.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	25	26
Rendita francese 3 %	68 82	68 72
Id. italiana 5 % in cont.	46 10	46 40
Id. id. fine mese	46 20	46 32
Valori diversi.		
Azioni del Cred. mobil. francese	163	160
Ferrovie austriache	510	512
Prestito austriaco 1865	336	338
Ferrovie lombardo-venete	347	346
Id. romane	47	50
Obbligazioni str. ferr. romane	100	100
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	45	45

Londra, 26.

Consolidati inglesi	93 1/4	93 3/8

Nuova York, 25.

La maggioranza della Commissione giudiziaria presentò il suo rapporto conchiudendo che il presidente Johnson sia posto in istato di accusa.

Dublino, 26.

Regna perfetta tranquillità, malgrado il linguaggio violento dei giornali.

Parigi, 26.

L'*Etendard* dà come certa l'adesione di tutte le potenze alla Conferenza.

Madrid, 26.

Si è deliberato di fare un'economia di 30 milioni di reali sul bilancio del Ministero della marina pel prossimo esercizio.

Berlino, 26.

La *Gazzetta del Nord* dice non poter credere alle notizie ottimiste che vengono dalla Francia concernenti la Conferenza. L'Italia pone per questioni preliminari di conoscere le basi delle discussioni, la sede della Conferenza, e se la Conferenza sia consultiva o deliberativa. Dicesi ch'essa domandi pure lo sgombero degli Stati Romani prima della riunione della Conferenza. La Curia romana avrebbe accettato la Conferenza soltanto come consultiva. L'Inghilterra e la Russia desiderano che si stabilisca un programma preliminare. L'Assia e la Spagna sole avrebbero accettato senza condizioni.

Lo stesso giornale dichiara false le notizie sparse sullo stato attuale della questione dello Schleswig. De Quaade andò a Copenaghen solo per fare un rapporto verbale sul risultato dei negoziati confidenziali, e quindi ricevere nuove istruzioni.

Aia, 26.

Il bilancio del Ministero degli esteri fu respinto con voti 38 contro 36. Il Ministero tenne subito dopo una riunione straordinaria.

Belgrado, 26.

Gli armamenti della Serbia, da qualche giorno, hanno un carattere gravissimo. Il Ministero della guerra spiega una attività febbrile. La Serbia accetta al suo servizio gli ufficiali stranieri. Ristick arriva domani.

Vienna, 26.

Un rescritto imperiale nomina parecchi membri della Camera dei Signori, fra i quali il principe Lubomirski, il conte Giuseppe Auersperg e il sindaco di Vienna, Zelinka.

Londra, 27.

Camera dei Comuni. — Disraeli domanda due milioni di lire sterline per la spedizione dell'Abissinia. Fa il calcolo delle spese che occorreranno.

Lord Stanley dichiara che bisogna mantenere il prestigio dell'Inghilterra in Oriente. Crede che la spedizione non incontrerà serie resistenze.

Harman ed altri criticano la spedizione.

Gladstone promette il suo appoggio al Governo.

La Camera approva la domanda dei due milioni.

Cairo, 26.

Cento villaggi dell'Abissinia hanno offerto i loro servigi agli Inglesi. La tribù dei Galla si è unita agli insorti. Dicesi che questi abbiano preso Magdala.

Aja, 27.

Il Ministero ha dato le sue dimissioni in seguito al voto della Camera di ieri.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 26 novembre 1867, ore 8 ant.

Barometro stazionario in quasi tutta la Penisola, o leggermente abbassato nel centro. Pressioni ancora forti specialmente nel nord. Cielo sereno, mare qua e là agitato. Continua a soffiar forte il nord.

Abbassamento barometrico di 10 mm. e pressioni alla normale in Iscozia; nondimeno si mantengono alte sulla Manica e in Francia.

Qui il barometro si è abbassato di 2 mm. e soffia il nord-est piuttosto forte.

Probabile continui la stagione fredda e asciutta dominando i venti di nord e nord-est.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 26 novembre 1867.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 764 0	mm 762, 0	mm 761, 0
Termometro centigrado	3 5	5, 0	0 0
Umidità relativa	43 0	34 0	50 0
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Vento direzione / forza	NE quasi for.	NE quasi for.	NE quasi for.

Temperatura massima ....+ 6,0
Temperatura minima ....— 0,5
Minima nella notte del 27 novembre.— 4,5

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO DELLA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione dell'opera-ballo del maestro Rossini: *L'Italiana in Algeri* — Ballo del coreografo Montplaisir: *Estella*.

TEATRO PAGLIANO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Verdi: *Ernani*, terminando col 3° atto, indi l'atto ultimo dell'opera: *La Traviata*, a beneficio della signora Carrozzi Zucchi. Il teatro sarà illuminato a giorno.

TEATRO NAZIONALE, ore 8 — Rappresentazione dell'opera: *Pipelet*, del maestro Ferrari — Ballo: *La figlia del saltimbanco*, del coreografo G. Coluzzi.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (Firenze, 27 novembre 1867)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORRENTE L	FINE CORRENTE D	NOMINALE	PREZZI FATTI
Rendita italiana 5 0/0 ....god.	1 luglio 1867		51 37½	51 35	51 37½	51 35	» »	
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	1 ottob. 1867		67 25	67 »	» »	» »	» »	
Id. 3 0/0 ....god.	»		34 35	34 25	» »	» »	» »	
Imprestito Ferriere 5 0/0	» 1 genn. 1867	840	» »	» »	» »	» »	» »	
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	»	840	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni della Banca Naz. Toscana	» ex coupon	1000	» »	» »	» »	» »	1400 »	
Dette Banca Nazionale nel Regno d'Italia	» 1 luglio 1867	1000	» »	» »	» »	» »	1560 »	
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	» »	» »	» »	» »	» »	
Banca di Credito italiano	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni del Credito Mobil. ital.	»		» »	» »	» »	» »	» »	
Obbligazioni Tabacco 5 0/0	»	1180	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni delle SS. FF. Romane	» 1 luglio 1866	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 5 0/0 delle suddette	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette (dedotto il supplemento)	» 1 genn. 1867	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 3 0/0 delle sudd. C D...	» 1 luglio 1867	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detta	» 1 marzo 1867	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	» 1 genn. 1867	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette (dedotto il supplemento)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni SS. FF. Meridionali	» 1 luglio 1867	500	» »	» »	» »	» »	192 »	
Obblig. 3 0/0 delle dette	» 1 ottob. 1867	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. dem. 5 0/0 in ser. comp.	»	505	402 »	400 »	» »	» »	» »	
Dette in serie di 1 e 2	»	505	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette in ser. non comp.	»	505	» »	» »	» »	» »	» »	
Imprestito comunale 5 0/0 obbl.	» 2ª emissione	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto in sottoscrizione	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto liberato	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Imprestito comunale di Napoli	» 1 genn. 1866	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto di Siena		500	» »	» »	» »	» »	» »	
Pantelegrafo Caselli	»		» »	» »	» »	» »	» »	
Detto 2 ser.	»		» »	» »	» »	» »	» »	
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	» 1 luglio 1867		» »	» »	» »	» »	52 »	
3 0/0 idem	» 1 ottob. 1867		» »	» »	» »	» »	35 »	

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	30		
dto.	30			Trieste	30			dto.	90	27 85	27 80
dto.	60			dto.	90			Parigi	30		
Roma	30			Vienna	30			dto.	90	110 7/8	110 5/8
Bologna	30			dto.	90			Lione	90	—	—
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90	—	—
Napoli	30			dto.	90			Marsiglia	90	—	—
Milano	30			Francoforte	30			Napoleoni d'oro		22 20	22 18
Genova	30			Amsterdam	90						
Torino	30			Amburgo	90			*Sconto Banca* 5 0/0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 51 40 - 37½ - 35 per cont. e fine corr.

Il sindaco: A. MORTERA.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI, NUMERO 44.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 28 ottobre al 2 del mese di novembre 1867 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)		SEGALE (per ettolitro)		AVENA (per ettolitro)		RISO (per ettolitro)				ORZO per ettolitro		VINO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagr.)		PAGLIA (per miriagr.)		PANE (per chilogramma)			
	TENERO		DURO								NOSTRANO		BERTONE						1ª Qualità		2ª Qualità		FORTE		DOLCE						1ª Qualità		2ª Qualità	
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mas.	Min.
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Alessandria	26 75	24 »	»	»	17 75	15 75	16 25	16 »	11 25	11 »	38 75	32 50	22 50	22 50	»	»	48 »	40 »	225 »	225 »	162 »	162 »	» 32	» 32	» 30	» 30	» 80	» 80	» 30	» 30	» 47	» 47	» 40	» 40
Asti	28 20	24 95	»	»	18 »	17 15	15 60	15 60	9 55	9 55	33 85	32 55	»	»	»	»	50 »	32 »	»	»	»	»	» 40	» 20	» 17	» 15	» 90	» 60	» 45	» 37	» 51	» 51	» 42	» 42
Casale																																		
Tortona	26 42	24 56	»	»	16 80	16 44	»	»	»	»	30 85	30 85	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 45	» 45
Ancona	23 »	22 50	»	»	13 »	12 50	»	»	9 »	7 »	46 »	45 »	54 »	53 »	»	»	45 »	30 »	155 »	152 »	133 »	130 »	» 30	» 27	» 30	» 27	» 70	» 60	» 35	» 33	» 66	» 66	» 60	» 55
Jesi																																		
Arezzo	25 95	24 25	27 75	25 35	14 60	12 35	»	»	8 75	8 75	53 »	51 50	44 »	43 »	»	»	40 »	36 »	178 »	178 »	175 »	175 »	» 25	» 22	» 25	» 22	» 58	» 50	» 30	» 27	» 36	» 36	» 33	» 30
Anghiari	25 62	22 55	»	»	13 12	12 71	»	»	6 56	6 25	52 80	48 »	»	»	»	»	26 05	21 57	195 »	195 »	180 »	174 »	»	»	»	»	» 60	» 57	» 30	» 30	» 39	» 39	» 36	» 33
Ascoli	20 28	19 72	21 25	21 »	10 71	10 »	»	»	7 14	7 »	45 »	40 »	»	»	»	»	30 »	40 »	185 »	175 »	150 »	140 »	» 17	» 16	» 16	» 15	» 55	» 50	» 35	» 30	» 39	» 39	» 29	» 29
Avellino	26 24	25 63	29 52	28 30	18 74	18 36	19 12	19 12	9 94	9 94	46 20	45 65	»	»	12 24	12 24	19 48	15 59	174 25	174 25	136 »	136 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 38	» 33	» 30
Benevento																																		
Bergamo	24 52	22 76	»	»	14 84	12 81	»	»	8 50	6 50	26 50	24 »	29 »	26 »	12 »	9 »	50 »	20 »	200 »	160 »	158 »	145 »	» 30	» 25	» 20	» 15	» 68	» 62	» 32	» 28	» 48	» 44	» 42	» 40
Treviglio	24 »	23 »	»	»	13 70	12 40	»	»	7 59	6 50	24 50	22 60	21 »	19 50	12 »	11 »	34 »	38 »	»	»	»	»	» 38	» 30	» 23	» 20	» 67	» 55	» 36	» 32	» 42	» 42	» 34	» 34
Bologna																																		
Imola	25 05	22 14	»	»	13 79	12 34	»	»	9 30	9 30	44 »	44 »	40 »	40 »	»	»	50 »	25 »	194 44	194 44	166 66	166 66	» 17	» 17	»	»	» 49	» 49	» 24	» 24	» 52	» 52	» 37	» 37
S. Giovanni in Persiceto																																		
Belluno																																		
Feltre	25 93	25 93	»	»	15 72	15 72	18 87	18 87	»	»	50 40	50 40	»	»	»	»	28 17	22 53	241 75	241 75	194 75	194 15	» 21	» 21	» 18	» 18	»	»	»	»	» 47	» 47	» 42	» 42
Brescia	24 67	20 67	»	»	14 40	11 22	14 67	14 67	7 »	6 25	35 »	31 »	29 »	29 »	14 »	12 66	31 »	24 »	186 »	186 »	160 »	160 »	» 30	» 30	» 24	» 24	» 55	» 50	» 27	» 25	» 46	» 46	» 32	» 32
Chiari	24 »	22 85	»	»	13 18	11 71	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 26	» 26	» 18	» 18	» 50	» 50	» 30	» 30	» 46	» 46	» 46	» 46
Verolanuova	23 42	18 67	»	»	13 34	11 34	»	»	»	»	31 23	29 88	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 45	» 45	» 45
Cagliari	»	»	30 60	30 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	12 »	12 »	50 »	50 »	190 »	190 »	181 »	181 »	»	»	»	»	»	»	» 55	» 50	» 65	» 60	» 45	» 40
Oristano																																		
Caltanissetta																																		
Campobasso	»	»	26 77	24 86	19 51	18 »	»	»	9 76	9 76	»	»	»	»	11 66	11 66	50 »	45 »	161 »	161 »	148 »	148 »	» 20	» 20	» 25	» 25	» 60	» 60	» 40	» 40	» 37	» 37	» 30	» 30
Caserta	28 »	26 47	»	»	17 51	17 51	»	»	8 41	8 41	49 50	45 »	»	»	11 48	11 48	40 »	25 »	164 »	164 »	155 »	155 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 35	» 35	» 27	» 24
Calatabiano																																		
Palagonia																																		
Catanzaro																																		
Como																																		
Lecco	25 98	25 30	»	»	15 80	13 »	»	»	12 80	10 90	34 10	30 »	»	»	11 90	10 70	54 »	30 »	210 »	210 »	180 »	150 »	» 35	» 30	» 30	» 28	» 42	» 40	» 38	» 34	» 44	» 44	» 42	» 42
Merate	24 50	23 80	23 80	23 10	14 30	13 60	15 »	14 30	9 10	8 40	34 30	32 20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 70	» 50	» 40	» 40	» 40	» 28	» 28
Varese	25 98	24 61	»	»	15 72	13 67	15 04	13 67	7 91	7 29	32 82	30 08	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Cosenza	22 03	20 19	»	»	14 68	14 68	18 36	18 36	7 34	7 34	»	»	»	»	9 79	9 79	62 »	37 »	185 »	185 »	185 »	185 »	» 15	» 15	»	»	»	»	»	»	» 33	» 31	» 25	» 21
Cremona																																		
Crema	26 33	22 80	»	»	13 »	12 50	»	»	9 »	9 »	27 30	26 60	»	»	»	»	39 40	32 »	215 60	215 60	176 »	176 »	» 30	» 30	» 31	» 31	» 70	» 56	» 42	» 38	» 42	» 42	» 42	» 42
Cuneo																																		
Alba	26 75	25 »	»	»	18 »	17 25	»	»	»	»	34 50	34 »	»	»	»	»	41 50	28 50	244 20	238 »	223 60	202 05	» 30	» 25	» 23	» 20	» 75	» 70	» 40	» 35	» 60	» 49	» 40	» 40
Mondovì	26 10	25 20	»	»	17 39	17 39	15 65	15 65	8 26	8 26	34 78	34 78	»	»	»	»	46 »	30 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 60	» 30	» 30	» 51	» 51	» 43	» 43
Saluzzo	26 89	25 15	»	»	17 34	15 39	16 26	15 61	8 67	8 67	»	»	»	»	16 26	16 26	»	»	290 »	260 »	210 »	200 »	» 30	» 25	» 25	» 20	» 60	» 60	» 40	» 40	» 53	» 50	» 45	» 33
Savigliano	26 68	25 16	»	»	16 45	16 04	14 74	14 74	»	»	36 89	34 70	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 25	» 25	» 20	» 75	» 65	» 35	» 33	» 53	» 51	» 45	» 34
Ferrara																																		
Cento	25 92	23 33	»	»	14 »	13 »	»	»	8 »	7 »	36 »	36 »	»	»	9 »	9 »	30 50	31 50	170 »	170 »	130 »	130 »	» 24	» 24	» 16	» 16	»	»	»	»	» 48	» 48	» 48	» 48
Firenze	28 73	25 31	32 15	31 06	15 05	14 36	»	»	10 95	9 58	48 30	43 »	»	»	»	»	54 84	32 91	201 92	194 44	191 45	186 96	» 31	» 29	» 27	» 26	» 96	» 68	» 25	» 24	» 53	» 47	» 44	» 41
Empoli	30 »	27 »	»	»	15 20	14 80	21 60	20 90	8 »	7 60	»	»	»	»	14 50	13 80	»	»	180 »	180 »	177 »	177 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 45	» 39	» 39
Foggia	»	»	27 13	26 27	»	»	»	»	»	»	48 90	48 90	57 05	57 05	»	»	42 »	37 »	»	»	»	»	» 28	» 28	» 17	» 17	»	»	»	»	» 42	» 42	» 40	» 40
Forlì	23 54	21 46	»	»	12 46	12 11	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	50 »	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	» 37	» 37
Cesena	21 71	19 51	»	»	11 21	10 85	»	»	7 59	7 59	»	»	»	»	»	»	30 »	20 »	171 81	165 23	158 62	153 01	» 18	» 16	» 18	» 16	» 51	» 51	» 30	» 30	» 40	» 40	» 33	» 33
Morciano di Romagna																																		
Genova	33 50	29 50	»	»	19 29	18 50	16 »	16 »	»	»	36 86	36 04	35 23	34 83	15 60	9 50	36 »	30 »	240 »	235 »	215 »	170 »	» 45	» 40	»	»	1 10	1 »	» 70	» 60	» 54	» 45	» 40	» 36
Alassio	35 »	34 »	36 »	36 »	20 »	20 »	14 »	14 »	11 »	11 »	34 »	33 »	30 »	30 »	14 »	14 »	50 »	44 »	240 »	200 »	160 »	150 »	» 20	» 20	» 16	» 16	1 »	1 »	» 70	» 60	» 50	» 50	» 44	» 44
Savona	34 »	27 »	37 »	28 »	21 »	20 »	»	»	»	»	48 »	46 »	43 50	41 »	»	»	40 »	30 »	236 »	224 »	206 »	192 »	» 20	» 18	» 15	» 14	» 58	» 50	» 32	» 28	» 50	» 47	» 46	» 44
Girgenti																																		
Lecce																																		
Livorno	29 95	28 77	27 62	25 77	16 11	16 11	20 72	20 72	13 82	13 82	52 »	41 »	41 »	41 »	13 82	13 82	44 »	33 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 60	» 35	» 30	» 48	» 48	» 42	» 42
Portoferraio																																		
Macerata	20 »	19 37	»	»	13 »	13 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	32 50	220 »	220 »	200 »	200 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 39	» 39	» 31	» 31
Sanseverino																																		
Gonzaga	26 50	25 50	»	»	16 »	15 »	»	»	8 50	7 50	45 »	38 »	»	»	»	»	40 »	20 »	255 »	255 »	225 »	225 »	» 12	» 12	» 15	» 15	» 50	» 38	» 24	» 17	» 48	» 48	» 43	» 43
Ostiglia	26 »	25 »	»	»	16 »	15 »	»	»	17 50	7 50	38 »	37 »	»	»	»	»	»	»	175 »	165 »	150 »	140 »	» 19	» 15	» 16	» 13	»	»	»	»	» 44	» 44	» 41	» 41
Massa																																		
Fivizzano																																		
Messina																																		
Milano	26 04	25 »	»	»	15 50	14 »	16 65	14 35	10 »	9 »	34 50	32 »	»	»	»	»	78 »	46 »	»	»	»	»	»	»	»	»	1 05	» 95	» 35	» 31	» 47	» 42	» 37	» 35
Gallarate																																		
Lodi	26 67	23 25	»	»	14 02	11 62	16 41	15 04	7 17	5 98	27 36	25 50	25 30	24 62	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 70	» 42	» 28	» 50	» 50	» 48	» 38
Melegnano																																		
Saronno	20 52	20 06	25 08	24 62	16 41	15 95	13 67	12 77	8 20	7 75	29 18	27 81	27 36	25 52	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 87	» 78	» 32	» 30	» 42	» 42	» 42	» 42
Modena	26 87	23 51	27 66	26 08	15 60	14 81	»	»	9 08	8 69	36 02	34 12	33 20	32 24	13 03	12 64	39 29	36 83	207 »	189 »	166 50	148 50	» 23	» 22	» 22	» 21	» 60	» 55	» 30	» 25	» 48	» 42	» 39	» 38
Carpi	23 70	23 70	»	»	»	»	12 04	12 04	»	»	»	»	»	»	7 77	7 77	32 52	24 49	»	»	»	»	»	»	»	»	» 82	» 65	»	»	» 42	» 42	» 39	» 39
Mirandola	26 09	23 97	»	»	14 64	14 64	»	»	»	»	36 »	32 »	»	»	»	»	24 »	20 »	232 »	232 »	184 »	184 »	» 30	» 26	» 25	» 22	»	»	»	»	» 50	» 43	» 40	» 38
Pavullo	24 »	23 50	»	»	»	»	16 75	16 40	»	»	40 »	38 »	»	»	»	»	30 »	28 »	210 »	200 »	190 »	185 »	» 18	» 16	» 14	» 13	» 40	» 38	» 18	» 16	» 33	» 32	» 31	» 30
Napoli	32 89	30 21	34 80	30 98	19 12	18 36	»	»	10 71	9 56	45 90	42 07	»	»	11 47	11 47	46 75	29 22	200 27	195 50	169 28	166 89	» 23	» 23	» 26	» 26	» 76	» 71	» 43	» 33	» 45	» 45	» 38	» 38
Castellammare	18 50	16 50	19 50	17 »	12 50	12 »	14 »	13 »	10 »	9 »	32 »	30 »	33 »	33 »	9 50	8 90	38 »	28 »	150 »	150 »	140 »	135 »	» 30	» 25	» 25	» 20	» 85	» 80	» 45	» 40	» 37	» 37	» 35	» 32
Novara	26 40	23 70	»	»	16 »	14 »	16 75	15 60	»	»	30 05	27 50	25 30	24 90	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 68	» 50	»	»	» 46	» 46	» 29	» 29
Arona	25 50	24 50	»	»	17 50	16 25	17 50	16 25	»	»	33 50	32 75	»	»	»	»	40 »	26 »	»	»	»	»	» 25	» 22	» 22	» 18	» 75	» 67	» 27	» 26	» 46	» 46	» 44	» 44
Pallanza																																		
Vercelli	26 74	24 58	»	»	17 35	15 18	16 62	14 46	»	»	31 09	28 18	26 74	23 14	»	»	46 »	32 »	»	»	»	»	» 35	» 32	»	»	» 82	» 75	» 36	» 35	» 48	» 48	» 45	» 35
Padova	22 42	20 41	»	»	14 08	12 36	11 50	11 50	7 47	7 19	40 54	36 22	35 36	33 64	13 23	13 23	44 89	28 06	»	»	»	»	» 31	» 29	» 26	» 26	» 64	» 64	» 27	» 27	» 56	» 56	» 47	» 47
Camposampiero	23 »	20 »	24 »	21 »	12 »	10 »	10 »	9 »	9 »	8 »	44 »	40 »	»	»	9 »	8 »	36 »	20 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 20	» 18	» 45	» 35	» 25	» 20	» 45	» 45	» 40	» 30
Cittadella	20 68	18 96	»	»	11 17	10 34	12 06	11 62	8 17	7 31	34 »	27 »	»	»	»	»	38 »	25 »	250 »	250 »	175 »	175 »	» 25	» 24	» 23	» 22	» 56	» 40	» 30	» 30	» 43	» 40	» 36	» 32
Conselve	21 33	19 38	»	»	12 91	11 42	»	»	»	»	38 10	20 78	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 33	» 33	» 20	» 20	» 62	» 62	» 41	» 41	»	»	»	»
Este																																		
Pieve																																		
Palermo																																		
Corleone																																		
Parma	26 75	25 »	22 50	22 50	14 50	12 75	»	»	8 »	8 »	45 »	39 »	41 »	37 »	»	»	55 »	34 »	229 90	210 20	170 70	164 60	» 23	» 21	» 22	» 20	» 67	» 67	» 27	» 27	» 36	» 36	» 24	» 24
S. Secondo																																		
Pavia																																		
Mortara	25 84	23 34	»	»	16 25	15 »	16 66	15 »	8 20	8 20	29 58	27 50	26 60	25 41	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 72	» 70	» 24	» 20	»	»	»	»
Vigevano	26 25	25 83	»	»	15 84	15 42	17 09	16 67	8 75	8 75	29 60	29 17	»	»	»	»	»	»	260 »	260 »	215 »	180 »	» 27	» 26	» 23	» 22	» 65	» 65	» 32	» 31	» 44	» 44	» 42	» 25
Voghera	26 58	24 65	»	»	15 97	14 65	15 36	14 30	8 55	7 67	33 73	32 50	44 »	28 »	»	»	»	»	300 »	200 »	180 »	150 »	» 28	» 24	» 22	» 18	» 85	» 76	» 30	» 28	» 48	» 48	» 41	» 41
Perugia																																		
Fuligno	22 33	21 73	22 94	22 33	12 07	11 58	»	»	7 24	7 24	41 06	41 06	»	»	13 21	13 21	34 09	29 22	153 40	153 40	147 20	147 20	» 24	» 24	»	»	» 60	» 60	» 19	» 19	» 35	» 35	» 32	» 32
Rieti	21 95	21 60	»	»	13 25	12 90	»	»	»	»	52 »	52 »	»	»	»	»	50 »	40 »	180 »	180 »	170 »	170 »	» 15	» 15	» 15	» 15	» 75	» 75	» 19	» 19	» 45	» 45	» 37	» 30
Terni	25 20	23 90	»	»	13 90	13 90	»	»	8 60	8 60	39 27	39 27	42 96	42 96	»	»	50 »	30 »	142 85	142 85	»	»	»	»	»	»	» 80	» 80	» 45	» 45	» 50	» 50	» 37	» 37
Pesaro	19 51	19 51	»	»	11 68	11 68	»	»	»	»	41 86	41 86	»	»	»	»	30 »	25 »	151 20	151 20	138 60	138 60	» 19	» 19	»	»	» 73	» 73	» 32	» 32	» 35	» 35	» 32	» 32
Pergola	21 »	20 66	»	»	11 40	11 40	»	»	»	»	45 70	41 13	»	»	9 97	9 26	24 70	18 40	175 »	162 50	150 »	137 50	» 18	» 16	» 14	» 11	» 50	» 50	» 30	» 30	» 36	» 36	» 32	» 32
Piacenza	26 15	25 05	»	»	14 65	13 80	18 67	17 23	8 90	8 62	37 10	34 18	»	»	15 79	14 35	50 »	28 »	268 80	257 60	239 20	230 »	» 30	» 26	» 24	» 20	» 84	» 82	» 30	» 28	» 48	» 48	» 30	» 30
Caorso																																		
Pisa	28 »	27 50	27 50	27 »	15 25	14 75	14 50	14 50	8 75	8 50	»	»	»	»	13 »	12 50	»	»	171 »	168 »	160 »	160 »	» 29	» 29	» 26	» 26	» 70	» 70	» 30	» 30	» 42	» 42	» 33	» 33
Porto Maurizio	34 50	32 50	35 50	33 50	20 25	19 50	»	»	»	»	32 25	32 25	26 »	26 »	»	»	30 »	24 »	245 »	240 »	160 »	158 »	» 20	» 20	» 16	» 16	1 30	1 25	» 65	» 60	» 48	» 48	» 42	» 42
Potenza	21 25	20 50	19 20	18 99	11 90	11 90	»	»	6 02	6 02	»	»	»	»	8 69	8 69	40 »	35 »	180 »	180 »	127 »	127 »	» 18	» 18	»	»	» 81	» 81	» 24	» 24	» 40	» 40	» 25	» 25
Ravenna	19 »	18 80	19 45	19 25	9 92	9 72	9 57	9 37	6 15	5 91	29 38	29 08	»	»	7 85	7 65	»	»	180 »	175 »	165 »	162 »	» 12	» 11	» 12	» 11	» 54	» 41	» 22	» 20	» 40	» 40	» 32	» 32
Faenza	23 50	20 16	»	»	12 12	11 46	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 57	» 51	» 47	» 40
Lugo	23 42	22 83	»	»	14 64	14 05	17 56	16 98	6 44	5 85	38 36	31 96	»	»	9 95	9 66	»	»	221 70	221 70	180 10	180 10	» 26	» 24	» 25	» 21	» 44	» 39	» 25	» 24	» 43	» 43	» 34	» 34
Reggio (Calabria)																																		
Reggio (Emilia)	25 »	24 50	26 50	26 »	14 60	14 25	»	»	8 60	8 »	34 »	33 »	32 »	31 »	10 50	10 »	32 »	30 »	200 »	194 »	192 »	190 »	» 25	» 24	» 23	» 22	» 80	» 75	» 25	» 23	» 40	» 40	» 34	» 34
Guastalla	24 22	24 22	»	»	14 83	14 83	»	»	7 42	7 42	42 »	42 »	34 04	34 04	»	»	45 »	30 »	205 »	200 »	182 »	180 »	» 32	» 32	» 28	» 28	» 80	» 80	» 25	» 25	» 45	» 45	» 40	» 40
Rovigo	21 03	20 07	22 94	21 98	14 57	12 90	13 86	13 37	7 02	6 49	39 18	37 68	»	»	»	»	36 28	34 63	»	»	»	»	» 14	» 14	» 17	» 17	» 93	» 82	» 29	» 29	» 59	» 57	» 45	» 43
Sassari																																		
Siena	26 43	22 98	33 32	31 13	13 02	12 32	15 05	14 70	9 19	8 63	48 72	41 48	»	»	13 08	12 72	35 80	27 35	169 50	169 50	145 »	145 »	» 16	» 14	»	»	» 80	» 65	» 32	» 28	» 48	» 40	» 36	» 35
Montepulciano	22 98	21 84	»	»	12 06	11 78	»	»	6 89	6 89	56 52	44 74	»	»	»	»	29 18	14 84	155 88	155 88	148 79	148 79	»	»	»	»	» 82	» 62	» 37	» 37	» 39	» 39	» 30	» 30
Sondrio																																		
Teramo	19 40	18 35	23 65	22 62	13 02	12 75	»	»	»	»	42 50	42 50	»	»	»	»	48 27	27 59	115 46	115 46	80 83	80 83	» 28	» 28	» 16	» 16	1 23	1 23	» 89	» 89	» 33	» 33	» 26	» 26
Torino	28 25	24 75	»	»	18 »	16 »	16 50	15 20	11 »	9 »	32 50	28 50	»	»	15 50	14 »	60 »	36 »	256 »	249 »	247 »	238 »	» 40	» 36	» 36	» 36	» 75	» 65	» 45	» 40	» 51	» 44	» 43	» 39
Carmagnola																																		
Chivasso	26 67	25 59	»	»	17 35	15 18	16 27	15 62	8 67	8 02	32 53	29 49	28 19	26 19	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 65	» 60	» 35	» 30	» 50	» 47	» 42	» 31
Ivrea	25 02	24 92	»	»	16 78	16 68	15 91	15 81	8 76	8 66	31 29	31 19	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 27	» 25	» 70	» 65	» 42	» 40	» 5	» 60	» 45	» 40
Pinerolo	27 18	25 22	»	»	18 27	15 66	16 09	14 79	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa																																		
Trapani	29 »	28 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	70 »	45 »	240 »	240 »	220 »	210 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 6	» 52	» 50	» 46
Treviso																																		
Castelfranco																																		
Montebelluna	21 31	19 58	»	»	11 51	10 36	12 09	11 50	8 08	7 48	49 76	44 75	»	»	[illegible]	»	51 28	31 02	207 74	207 74	155 81	155 81	» 16	» 13	» 23	» 20	» 49	» 39	» 29	» 20	» 47	» 47	» 39	» 39
Motta																																		
Oderzo																																		
Vittorio																																		
Udine	23 22	20 64	»	»	10 79	10 12	12 16	11 56	8 42	8 21	46 13	39 45	»	»	11 89	11 34	65 38	31 42	215 23	182 18	165 62	165 62	» 33	» 32	» 22	» 22	» 36	» 36	» 28	» 26	» 44	» 44	» 37	» 37
Cividale																																		
Palmanova	21 42	20 25	»	»	10 69	10 11	12 71	12 33	7 95	7 16	34 52	29 18	»	»	12 27	11 66	46 67	41 37	235 16	235 16	174 19	174 19	» 29	» 28	» 17	» 16	» 30	» 22	» 21	» 18	» 38	» 38	» 33	» 33
Spilimbergo																																		
S. Daniele	20 83	20 30	»	»	11 58	9 04	11 58	11 34	11 09	10 77	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 20	» 20	»	»	» 36	» 36	» 30	» 30	» 40	» 40	» 40	» 40
Verona	22 66	20 »	»	»	14 82	13 29	»	»	»	»	37 32	33 65	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 72	» 43	» 31	» 24	» 48	» 48	» 44	» 44
Cologna																																		
Isola della Scala																																		
Soave																																		
Valeggio													»	»	»	»	34 »	30 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 46	» 44	» 37	» 33
Vicenza																																		
Bassano	21 08	17 94	»	»	11 66	10 99	13 »	12 55	8 07	7 40	36 10	31 37	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 36	» 31	» 26	» 24	» 40	» 36	» 30	» 28	» 50	» 50	» 47	» 47
Lonigo	27 20	24 10	27 20	24 10	15 75	14 32	19 23	18 72	»	»	40 22	37 14	36 27	34 10	»	»	35 »	24 »	238 17	238 17	180 »	180 »	» 52	» 52	» 24	» 24	» 58	» 58	» 50	» 50	» 46	» 46	» 38	» 38
Schio																																		

Firenze, 18 novembre 1867.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
BIAGIO CARANTI.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

Provincia di Firenze

DIREZIONE DELLE TASSE E DEL DEMANIO

Avviso d'asta.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci ant. del giorno 9 dicembre si procederà nell'ufficio di questa direzione ad incanti pubblici per la vendita degli effetti infradescritti, cioè:

N. del lotto	Indicazione sommaria dei lotti	Stima da servire di base all'incanto
1	Due gruppi di putti che tengono un fascio di steli di giglio che in qualche parte sono mutilati.	400
2	Due gruppi di putti che sono in azione ad un vaso, questi hanno una pianta ove posano con festone intagliato.	500
3	Due putti i quali sorreggono un candelabro	100
4	Due angioli colossali in tre pezzi tirati di gradina	50
5	Tre pezzi di fregio con ornati	75
6	Sessanta balaustri di giallo di Siena, 14 pilastrini addetti al balaustro, che sono di mastello con formella di porta santa, zoccoli e cornici, zoccolo e cimasa addetta alla balaustrata di marmo bianco.	490
7	Una quantità di scalino grosso cent. 4 e suo grembialino, scalino di bardiglio fiorito e suo grembiale.	122
8	Due lastroni di bardiglio fiorito, lunghi metri 2,04, larghi cent. 87 e grossi cent. 4; una lastra di marmo bianco difettosa, lunga metri 2,04, larga cent. 58 e grossa centimetri 4; due cartelli scorniciati a incasso di marmo statuario grosso cent. 9; lastra di bordiglio alta centimetri 24; due pezzi marmo statuario che formano un libro ed altri due pezzi più piccoli.	92
9	Cornicione d'ordine corintio per la lunghezza di metri 11,20, comprese le rivolte, fregio del medesimo di marmo diaspro di Sicilia; architrave del detto cornicione di marmo bianco.	340
10	Due grandi colonne impiallacciate di marmo di Sicilia, lunghe ciascuna metri 5,80, diametro cent. 70, con capitelli di marmo bianco e base; due colonne simili in altezza, di diametro 2/3, con capitello e base.	150
11	Metri 12 di cornicione giallo di Siena impiallacciato; una cornice impiallacciata di mischio di Seravezza.	122
12	Quattro colonne impiallacciate di rosso di verone con suoi capitelli ionici e basi attiche di marmo statuario.	400
13	Una formella di marmo con ghirlanda intagliata con fondo di verde di Genova e al di fuori una lastra di alabastro di Montalcino e un fregio che forma un grado di metri 6,60 in due figure a bassorilievo; cornice di bardiglio di un grado; due specchi di altare colorato di piallaccio.	155
14	Ciborio in parte mutilato; cornice del primo grado intagliato con vovolo in due pezzi e specchi del medesimo di marmo colorito.	100
15	Due pilastri con formella verde; due pilastri con l'arme di San Domenico a marmi coloriti e formellati con zoccolo e cimasa; due pilastri con faccia intagliata di marmo statuario; due pilastri di pietra impiallacciati, con marmo di Castel Nazzero; pezzi di pietra impiallacciati con rosso de' Conti; vari pezzi in colore all'estremità unghiati; una quantità di rottami.	200
16	Un Edicala di marmo composta con due mensole in diagonali, pilastri, cornicine, frontespizio.	400
17	Cornici di giallo di Siena a impiallacciatura con gola rovescia.	25
18	Vari lastroni di pietra impiallacciati di mischio di Seravezza e mensa in due pezzi in cattivo stato.	90
19	Vari pezzi di frantumi di marmo di vario colore	18

L'incanto di cui si tratta avrà luogo col metodo delle offerte segrete scritte su carta da bollo da centesimi 50 per cadun lotto distintamente ed in somma maggiore di quella di perizia.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno, prima dell'ora stabilita per l'apertura della licitazione, depositare una somma eguale al quinto del prezzo del lotto al cui acquisto aspirano.

Gli effetti di cui ai lotti sopra descritti sono resi ostensibili al pubblico nel locale terreno dell'ex-convento di Santa Maria Novella, dalle ore 2 alle 3 di ciascun giorno. Il deliberamento avrà luogo lotto per lotto.

I fatali per l'aumento non inferiori al ventesimo sono fissati a giorni 15 decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Firenze, li 21 novembre 1867.

Il Direttore
CANTAMESSA.

3956

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Scorporo dei terreni ademprivili del comune di Villacidro.

(Legge 4 gennaio 1863)

AVVISO.

Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data 26 dicembre 1866 dichiarò esecutorio il reparto in due lotti dei terreni ademprivili posti nella giurisdizione del comune di Villacidro, e che per effetto di tale decreto è passato in piena proprietà della Compagnia Reale delle Ferrovie di Sardegna, il quale lotto segnato di lettera A sul piano regolare e su tutti gli altri atti relativi al reparto, il quale lotto è situato nelle regioni di Aletzi, Cuxina, Narti e Bidda scema. — È composto di boschi cedui di corbezzoli e lentischi, pascoli cespugliati, pascoli nudi, e selve ghiandifere con elci e soveri, aventi assieme la superficie di ettari 3,222 86 78. — Confina: a tramontana, per mezzo dell'andamento del rio denominato Riu Genna Cruxi, Riu s'acqua de ferro o derettu e Riu Arezzu, limitando ai terreni privati; a levante, per mezzo delle linee rette determinate dai punti M. Margiani, M. Omu di Villacidro, sa frissa Cuccunseddu frissa, sisinnio Pischedda, Raimondo Lilia Ecca, punta Cabras, Canali Antonio Orrù, cuccuru zeddas, sa matta su porchili de bidda scema, dell'andamento del fiume di Bidda sceme e del muro dei Chiusi delle proprietà private passando per i punti Gutturu de terra, Chiuso Salvatore Bullacchi, chiuso Agostino Cadoni Piras, Coddu Bingia Garroni, sena Margiani coxa e chiuso porcu deidda; tutte queste linee confinano parte con terreni comunali e parte privati; a mezzogiorno, per mezzo di linee rette che secondano l'andamento della cresta della valle di Bidda scema e Monti Mannu, e che passano per i punti chiusa Porcu deidda, Gennas is laccus, punta Enarba, punta Saroni, punta Severa 2ª, punta Severa 1ª, cucuru e forru, punta Genna Murdega, punta Magusammannu, punta su fossu de zeniugus e genna edadi, li quali servono di limite fra i due lotti; a ponente, per mezzo delle rette stabilite dai capisaldi Genna edadi, genna sferrus, genna ferraccius, perda Melamida e genna Cruxi, le quali servono anche di limite territoriale col comune di Gonnosfanadiga.

Il Direttore tecnico
Achille Aprosio.

3798

Estratto. 3955

Mediante pubblico istrumento del dì ventitrè novembre milleottocento sessantasette, rogato dal notaro ser Vincenzio Guerri da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, le signore Assunta del fu sig. Francesco Mochi, moglie del sig. Michele Giannerini, attendente alle cure domestiche, e con essa lo stesso di lei marito signor Michele del fu Vincenzio Giannerini, possidente, ambedue domiciliati a Montescudajo, attualmente degenti in Firenze; Giuseppa del fu sig. Francesco Mochi, attendente alle cure domestiche, attual consorte del sig. Baldassarre Parenti, e con essa, all'oggetto d'integrare la di lei persona, lo stesso signor Baldassarre di Giovanni Parenti, dimoranti a Pistoia; la signora Fausta del fu Francesco Mochi, attendente pur essa alle cure domestiche, consorte del signor Luigi Puliti, e con essa, per l'oggetto d'integrare la di lei persona, il detto di lei consorte signor Luigi di Giovanni Puliti, commerciante, ambedue domiciliati in Firenze; Cherubina del fu Giuseppe Materassi vedova del fu signor Francesco Mochi come usufruttuaria, tutti rappresentati dall'illustrissimo sig. avvocato Giuseppe Michele del vivente signor cav. presidente Bartolommeo Franceschi, come loro mandatario in ordine al mandato di procura del dì 13 novembre 1867, recognito ser Pellegrino Niccoli, registrato a Firenze li 14 detto, a causa della espropriazione per l'esecuzione del piano regolatore edilizio della città di Firenze, dichiarato opera di pubblica utilità col R. decreto del 18 agosto 1866; e specialmente per quella parte che riguarda il taglio della via traversa da aprirsi tra il Borgo San Niccolò ed il nuovo Lung'Arno Serristori, hanno ceduto, venduto e trasferito alla comunità di Firenze i sotterranei, piano terreno e primo e secondo piano di una casa posta in Firenze in Borgo San Niccolò, al numero stradale 32, rappresentata al catasto della comunità di Firenze in sezione C dalle particelle di numero 1995 e 1996, sotto articolo di stima 1080, con rendita imponibile di lire toscane 115 69, pari a lire italiane 97 18, ed a cui confina: 1° via San Niccolò; 2° Galardi Giuseppe al piano terreno e al primo piano, e Soldi Luigi al secondo piano; 3° ridetto signor Galardi; 4° Stefanelli Oreste e Vannini Giuditta, salvo se altri, ecc. Il terzo piano, di esclusiva proprietà della signora Cherubina Materassi vedova Mochi, che ricorre sopra lo stabile posto in Firenze in via San Niccolò, al numero stradale 32, e che ha accesso dalla scala ed ingresso dallo stabile segnato di n° 34, in detta via, rappresentato al catasto della comunità di Firenze in sezione C dalle particelle di n° 1995 in parte, 1996 in parte e 1997 sopra, articolo di stima 1082, con rendita imponibile di lire toscane 20 57, pari a lire it. 17 28, ed a cui confina: 1° via San Niccolò; 2° Soldi Luigi; 3° fabbricato sottostante Materassi; 4° Stefanelli Oreste e Vannini Giuditta, salvo se altri, ecc.

Qual vendita e respettiva compra è stata fatta, quanto alla proprietà spettante alle signore Assunta Mochi nei Giannerini, Giuseppa Mochi ne' Parenti, Fausta Mochi ne' Puliti e Cherubina Materassi vedova Mochi usufruttuaria, ciascuna per quell'interesse che vi hanno, per il prezzo di lire italiane dodicimila settecento settantadue e cent. 97; e quanto alla proprietà spettante esclusivamente alla signora Cherubina Materassi vedova Mochi, per il prezzo di lire it. tremiladugento venticinque e centesimi 10, che dovranno esser pagati dalla comunità di Firenze insieme con i frutti al cinque per cento, dal giorno in cui la detta comunità è andata al possesso dei detti beni, previa la prova della libertà dei beni espropriati, decorsi che sieno trenta giorni da quello nel quale sarà inserito il presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per i fini ed effetti voluti dall'art. 54 della legge dei 25 giugno 1865.

Dott. LUIGI LUCIJ
proc. della comunità di Firenze.

Avviso.

La signora Francesca Tamantini domiciliata in Livorno, nella sua qualità di proprietaria della drogheria posta in Firenze, in borgo San Niccolò, numero 42, dichiara per ogni buon fine ed effetto che il signor Jacopo Tamantini di lei fratello non è altro che ministro stipendiato della medesima, per cui tutte le contrattazioni che non fossero firmate da essa proprietaria saranno ritenute di niun valore.

Li 20 novembre 1867.

3951 FRANCESCA TAMANTINI.

Avviso.

Si fa noto che in ordine all'art. 664 del Codice di procedura civile, ed in sequela del precetto per la espropriazione forzata dell'appresso immobile proposta a danno di Angelo fu Antonio Maffei, possidente e residente a Viareggio, sulle richieste di Antonio fu Giuseppe Bertacca, possidente e residente pure in Viareggio, col ministero del sottoscritto procuratore, ha questi sotto dì 22 novembre 1867 fatta istanza al presidente del tribunale civile e correzionale di Lucca per la nomina del perito cui sia commessa la stima dello stabile da subastarsi, consistente nel pieno dominio di una casa a tre piani compreso il terrestre, con piccolo cortile ed orto posto nella detta città di Viareggio, via di Sant'Antonio, comune e pretura di Viareggio, provincia di Lucca, cui confina detta via e stabili degli eredi Pomposi.

3952 Dott. GIO. DI GIULIO, proc.

Direzione compartimentale del Demanio e delle Tasse in Siena

Primo elenco dei lotti contenuti nelle tabelle dei beni da alienarsi in esecuzione della legge 15 agosto 1867, n. 3848, già approvate dalla Commissione di sorveglianza della provincia di Grosseto.

N. d'ord. dei lotti	N. d'ord. delle tab.	DESCRIZIONE SOMMARIA DEI BENI COMPRESI IN CIASCUN LOTTO — Provenienza	Comunità in cui sono situati	Loro denominazione, natura e coltivazione	Prezzo estimativo di ciascun lotto
1	2	Benefizio dell'Annunziazione di M.V. in Mont'Orgiali.	Scansano	Terreno lavorativo prativo posto in Mont'Orgiali, contrada il Poderino.	613 10
2	3	Canonicato di Maria SS. degli Olmi in Scansano.	»	Appezzamento di terreno olivato e vitato nei pressi di Scansano, vocabolo il Luogo.	181 60
3	4	Benefizio del SS. Nome di Gesù in Batignano.	Grosseto	Cinque appezzamenti di terreno seminativo olivato denominati Magliatoja, Magliatojna, Gabbiani, Lungagnola e Casalone o Mariolani.	5,534 67
4	5	Benefizio primo di San Rocco in Santa Fiora.	Santa Fiora	Due stanze terrene ad uso di bottega poste in S. Fiora sulla piazza della Pieve.	342 54
5	6	Benefizio di Sant'Antonio da Padova in Santa Fiora.	»	Pezzo di terra a castagneto in luogo detto Termine	485 37
6	»	»	»	Altro terreno come sopra	182 17
7	»	»	»	Altro simile in luogo detto Piaggia Dorsina	242 70
8	7	»	»	Altro simile in luogo detto le Pianacce	79 60
9	»	»	»	Altro simile, vocabolo Ponte Spilli	483 20
10	»	»	»	Altro simile, vocabolo Le Bagnore	999 22
11	8	»	»	Appezzamento di terreno seminativo chiuso da siepe, vocabolo Pieve Vecchia.	62 40
12	»	»	»	Terreno seminativo nudo, vocabolo Torriere	60 38
13	»	»	»	Terreno prativo ed in parte seminativo nudo, vocabolo la Sala . .	250 58
14	9	Benefizio primo di San Rocco in Santa Fiora.	»	Quattro appezzamenti di terreno seminativo in luogo detto le Prata	1,587 67
15	»	»	»	Terreno seminativo nudo in luogo detto San Rocco	443 53
16	»	»	»	Tre pezzi di terra seminativa in luogo detto San Rocco	360 63
17	»	»	»	Terreno a castagneto posto in luogo detto San Rocco	1,919 95
18	10	Cappella della Madonna del Rosario in Seggiano.	Castel del Piano	Casa in Seggiano, contrada del Cassero, composta di un sol piano .	301 96
19	»	»	»	Terreno seminativo con poche piante d'olivo in luogo detto Terra rossa.	405 07
20	16	Canonicato di San Giovanni Battista in Scansano.	Scansano	Terreno seminativo olivato, denominato il Luogo	306 24
21	»	»	»	Terreno prativo in luogo detto Poggio falò	395 27
22	17	Benefizio di Sant'Antonio abate in Roccastrada.	Roccastrada	Stanza terrena ad uso di cantina nella piazzetta della chiesa in Roccastrada.	91 »
23	18	Benefizio di Santo Stefano protomartire in Orbetello.	Orbetello	Terreno prativo in luogo detto Lasco grande o Banchi	1,440 15
24	»	»	»	Terreno prativo in luogo detto alle Tre aie o Puntone	174 85
25	19	Cappellania della B. V. del Carmine in Orbetello.	»	Appezzamento di terreno pascolativo circondato da siepe denominato Madonna delle Vigne o della Pietà.	370 60
26	20	Benefizio di San Michele Arcangelo	»	Casa in Orbetello via Palestro, al numero civico 1	1,076 77
27	21	Cappella del Santissimo Rosario in Port'Ercole.	Monte Argentario	Casa in Port'Ercole via Sant'Erasmo segnata col numero 1 . . .	602 13
28	22	Benefizio di Santa Maria Maddalena in Massa Marittima.	Massa Marittima	Appezzamento di terreno seminativo in luogo detto la Ghirlanda .	988 50
29	23	Benefizio della Madonna del Carmine in Montieri.	Montieri	Podere denominato la costa con casa colonica ed annessi	2,562 98
30	24	Benefizio di Maria SS. del Carmine in Gavorrano.	Gavorrano	Due appezzamenti di terreno castagnati e boschivi denominati Casa di corte e Pian dei castagni.	2,591 90
					25,142 73

Si dichiara che mediante avvisi successivi sarà indicato il giorno in cui si procederà alla vendita.

Siena, li 24 ottobre 1867.

Il Direttore L. ANDREUCCI.

3962

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA

Alle ore 12 meridiane di giovedì 12 dicembre p. v., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, in Firenze, dinanzi il direttore generale delle acque e strade, e presso la Regia prefettura di Cagliari, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti all'apertura e sistemazione del tronco della strada nazionale di 1ª categoria, detta Centrale, da Cagliari a Terranova, compreso fra l'abitato di Sorgono ed il rivo Orgolilai in provincia di Cagliari, della lunghezza di metri 9524 80, per . . . . L. 440,000 »

Cioè: Opere a corpo . . . . . L. 107,447 72
Opere a misura. . . . . » 295,035 77

Somma a disposizione dell'Amministrazione per espropriazioni di terreni, per lavori impreveduti e per spese di direzione e di sorveglianza . . . » 37,516 51 » 37,516 51

Somma soggetta al ribasso d'asta . . . L. 402,483 49

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da lire una) debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'incanto seguito nella prefettura di Cagliari, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli d'appalto in data 2 maggio 1867, riveduti e modificati dal Ministero li 11 novembre 1867, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Cagliari.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto, e tosto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di due campagne, ossia nel periodo di mesi 18.

I pagamenti saranno fatti a rate di lire 20,000 in proporzione dell'avanzamento dei lavori, sotto la ritenuta del ventesimo a guarentigia, da corrispondersi coll'ultima rata a seguito del finale collaudo dei lavori, al quale si procederà 9 mesi dopo la regolare ultimazione di tutte le opere.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di grandi lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile in servizio, debitamente vidimato e legalizzato.

2° Fare il deposito interinale di lire 20,000 in numerario o biglietti della Banca Nazionale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel preciso e perentorio termine che gli sarà fissato dall'amministrazione, depositare in una delle casse governative a ciò autorizzate lire 3,200 di rendita in cartelle al portatore del debito pubblico, e stipulare il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera. Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Non stipulando fra il termine che gli sarà fissato dall'amministrazione l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento di ogni danno, interesse e spesa.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 8 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo dicastero in Firenze e Cagliari, dove verranno pure ricevute tali oblazioni.

Firenze, 16 novembre 1867.

Per detta Direzione Generale
A. Verardi, *capo sezione.*

3821

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Scorporo dei terreni ademprivili del comune di Villamassargia.

(Legge 4 gennaio 1863)

AVVISO.

Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data 21 maggio 1867, dichiarò esecutorio il reparto in due lotti dei terreni ademprivili posti nella giurisdizione del comune di Villamassargia, e che per effetto di tale decreto è passato in piena proprietà alla Compagnia Reale delle ferrovie di Sardegna il lotto segnato di lettera B sul piano regolare e su tutti gli altri atti relativi al reparto, il quale lotto è situato nelle regioni Terr'esoppu, serui, Benedettu Cuccu e M. Mesu, is seddas de Orbaj. — È composto di boschi cedui, di corbezzoli e lentischi e ghiandiferi con elce e soveri, aventi assieme la superficie di ettari 1,410 40 00. — Confina: a tramontana, colle linee rette determinate dai capisaldi denominati monte Meloni, sa Donna, Medau abbruxiau, guardia lusau, baccu puddus, sa loddirò e Nuraxi Corti corona, confinanti coi terreni privati dello stesso comune; a levante, per mezzo di due linee rette determinate dai punti detti Nuraxi Corti Corona, Casa Pilima Usai e punta Antoni Mannu confinante coi terreni ademprivili del comune di Siliqua; a mezzogiorno, per mezzo di linee rette determinate dai capisaldi detti Punta Antoni Mannu, Modizzargiu Mannu, fundu Corona e su serradeddu, confinante coi terreni ademprivili del comune di Narcao; a ponente, per mezzo dell'andamento della strada di Funtana porcus, e di una linea retta che costituisce confine di divisione fra i due lotti A e B, confinando ai terreni ademprivili del lotto A.

Nel presente lotto vi esiste una estensione di terreno chiuso a muro di privata proprietà.

Il Direttore tecnico
Achille Aprosio.

3797

Un Supplemento a questo numero contiene avvisi d'asta per la vendita di beni ecclesiastici.

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA, via del Castellaccio.